

IVG

Albenga, Barbero ancora critico sul Puc e con la maggioranza: “Sono loro il partito del cemento”

di **Redazione**

10 Febbraio 2010 - 12:08



Albenga. “È difficile non restare sgomenti di fronte ad alcune imbarazzanti manovre urbanistiche previste dal PUC di Albenga, che sembrano prefigurare la trasformazione della marina in una piccola Manhattan”. Così il consigliere regionale e comunale del Pdl Angelo Barbero commenta alcuni dati emersi recentemente in relazione al Piano Urbanistico Comunale promosso dalla giunta Tabbò ad Albenga.

Un piano che prevede un'estesa riqualificazione delle aree vicine alla costa, quali la foce sinistra del Centa, Viale 8 Marzo, in parte dal tracciato ferroviario e in parte da via Patrioti, con annessa edificazione di nuovi grattacieli. “L'amministrazione ha messo a punto un totale stravolgimento della zona mare nel quale spicca l'edificazione di opere quali palazzi a sedici piani, i quali, tra le altre cose, andrebbero a coprire del tutto la vista mare delle attuali abitazioni, con conseguente svalutazione degli edifici già esistenti” aggiunge Barbero.

“Stando ai dati ufficiali si tratterebbe di oltre 45 mila mq di edilizia residenziale, un tanto massiccio quanto non necessario intervento urbanistico, dal notevole impatto ambientale e dalla scarsa utilità pubblica, in previsione di una 'crescita demografica' che, in una regione che presenta un tasso di natalità negativo, non è prevista. È curioso che a voler realizzare questa cementificazione siano coloro che, autoproclamatisi difensori dell'ambiente, accusano spesso e volentieri il centrodestra di essere 'il partito del cemento'” conclude

l'esponente del Pdl.